UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Fieldwork 3 Cfu

2627-1-E3902N007

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Introdurre gli studenti alla conoscenza del ruolo dell'assistente sociale, dei suoi ambiti di intervento e dei riferimenti istituzionali, normativi ed etici fondamentali.
Favorire la comprensione delle dimensioni strutturali e relazionali del lavoro sociale, attraverso letture, esperienze sul campo e testimonianze professionali.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Sviluppare la capacità di esplorare e leggere il contesto territoriale (servizi, attori, bisogni, risorse), mettendolo in relazione con le politiche e gli assetti istituzionali locali.
Utilizzare strumenti di indagine (interviste, analisi di documenti, osservazione) per costruire una rappresentazione coerente e articolata della rete dei servizi e del lavoro sociale sul territorio.

3. Autonomia di giudizio

Favorire un atteggiamento riflessivo su sé stessi, sulle proprie motivazioni e sulle rappresentazioni della professione.
Stimolare la capacità di interpretazione critica dell'organizzazione dei servizi e dei temi sociali, anche alla luce dei vincoli e delle possibilità istituzionali e professionali.

Strumenti e attività: schede di autovalutazione delle proprie competenze, scheda relativa alla propria

rappresentazione iniziale della professione; brevi relazioni scritte individuali; confronto con professionisti tramite momenti di confronto strutturati; discussioni guidate in aula a partire dal lavoro autonomo realizzato dai singoli studenti.

4. Abilità comunicative

Sviluppare la capacità di espressione e di argomentazione, sia in forma orale che scritta, anche attraverso la restituzione dell'esperienza e il confronto con i pari.
Potenziare l'uso del linguaggio professionale e la capacità di distinguere e articolare i diversi livelli del lavoro sociale (individuale, istituzionale, territoriale, politico).

Strumenti e attività: lavori in piccoli gruppi su temi specifici con restituzione in plenaria; elaborati scritti (es. sintesi di incontri, relazioni, osservazioni sul campo); uso guidato di schede conoscitive; confronto con operatori.

5. Capacità di apprendere

Acquisire progressivamente la capacità di selezionare e utilizzare in autonomia materiali rilevanti (es. dati demografici, Piani di Zona, normativa nazionale/regionale e dispositivi regionali, codice deontologico dell'assistente sociale, articoli scientifici) e di interrogarli in modo critico.
Sviluppare strumenti per l'organizzazione e la sistematizzazione dell'esperienza, anche ai fini della costruzione di un orientamento professionale consapevole.

Strumenti e attività: schede sintetiche di analisi dei servizi suddivisi per area di utenza; mappatura dei servizi territoriali; lettura e discussione di materiali normativi e scientifici; esercitazioni su documenti e strumenti professionali; confronto con il docente e il gruppo classe sull'evoluzione del proprio orientamento.

Contenuti sintetici

Il percorso affronterà tre macro aree tematiche:

- Il sé: riflessione sulle proprie motivazioni, attitudini, rappresentazioni.
- La figura professionale dell'assistente sociale: conoscenza del ruolo, dei contesti di intervento, del mandato istituzionale e del quadro deontologico.
- Il territorio / comunità di appartenenza: esplorazione del contesto locale, dei servizi alla persona, delle risorse formali e informali.

Programma esteso

IL TERRITORIO / COMUNITA' DI APPARTENENZA:
Le caratteristiche di contesto significative dal punto di vista del lavoro dell'assistente sociale.
Le informazioni e i dati significativi sulla popolazione, anche a confronto con aggregazioni territoriali più ampie (es. Ambito Territoriale Sociale titolare della predisposizione del Piano di Zona).
Il panorama degli attori (pubblici e privati) che concorrono alla realizzazione del sistema dei servizi / interventi / risorse sul territorio del Comune, dell'ambito, dell'ASST e dell'ATS.
Il ruolo degli amministratori locali.

LA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE:
La figura e il lavoro dell’assistente sociale (chi è, dove lavora, con chi lavora, cosa fa): dalla prefigurazione iniziale alla realtà.
La relazione dell’assistente sociale con le persone che hanno bisogno di aiuto.
Il rapporto con altri professionisti interni ed esterni al servizio di appartenenza dell’assistente sociale.
Il lavoro dell'assistente sociale in relazione con le risorse del territorio.

IL SE':
Le proprie motivazioni, all'inizio e al termine del corso.
L'analisi dei propri punti di forza e punti di debolezza, con individuazione delle aree su cui si pensa di dover investire negli anni successivi.
Le proprie paure / preoccupazioni e aspettative / speranze, specie al termine del corso.
Le proprie caratteristiche che si ritiene rendano più o meno portati a lavorare con alcune fasce di età.

Prerequisiti

Adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana.
Discrete capacità di espressione orale e scritta.
Disponibilità a mettersi in gioco e a lavorare su di sè.
Adeguata propensione a ricercare e riconoscere le proprie motivazioni alla professione.

Metodi didattici

In alternanza fra lavori individuali, di gruppo e in plenaria, saranno proposte esercitazioni, riflessioni e discussioni, simulazioni, testimonianze di esperti, visione di audiovisivi, letture e produzioni scritte. In relazione agli obiettivi formativi e alla macro area tematica affrontata, i lavori proposti verranno sollecitati da scheda / traccia predisposta dal docente o elaborata insieme agli studenti durante le lezioni.
Con riferimento al territorio / comunità di appartenenza, ogni studente attiverà un percorso di ricerca ed esplorazione finalizzato ad approcciarsi a bisogni e problemi, servizi e risorse, reti formali e informali; tale ricerca includerà due incontri conoscitivi con assistenti sociali (di servizi differenti).
Il gruppo classe potrà rappresentare, per tutti, il contenitore spazio-temporale di riflessione, rielaborazione e ricomposizione dell’esperienza di tirocinio, nei suoi vari aspetti (lavori individuali e di gruppo, esperienze relazionali interne ed esterne all’aula).
Verranno sollecitate e richiamate le dimensioni teoriche, metodologiche, etiche / valoriali necessarie ad acquisire un pensiero e un approccio professionale, riflessivo e integrato. In particolare, si prevedono connessioni con il corso di Principi e Fondamenti del Servizio Sociale.
Durante l’anno sono previsti colloqui individuali, di approfondimento e monitoraggio del percorso, su richiesta del docente o dello studente.

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in presenza. Può essere prevista, in via eccezionale, l'erogazione di lezioni da remoto.
Non è prevista lo svolgimento in modalità mista.

Ogni lezione prevede una combinazione di didattica erogativa (lezione frontale con utilizzo di slides, audio e video) e didattica interattiva (lavori in piccoli gruppi, esercitazioni, restituzioni in plenaria).

A titolo esemplificativo, una lezione di 4 ore sarà strutturata nel seguente modo:

- circa 2 ore di didattica erogativa;

- circa 1 ora di lavoro in piccoli gruppi;
- circa 1 ora di restituzione e discussione in plenaria.

Nel corso dell’anno saranno previste anche alcune lezioni con modalità esclusivamente erogativa, in funzione dei contenuti trattati.
Sono inoltre previste due lezioni in compresenza tra tutti e quattro i gruppi di tirocinio, con interventi di esperti nell’ambito dei servizi per persone anziane e dei servizi sociali territoriali di base e specialistici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per la verifica del percorso dello studente e dei suoi esiti è previsto un elaborato scritto individuale finale, che traduca e sintetizzi l’esperienza nella sua globalità, anche riprendendo e rielaborando i testi prodotti durante l’anno.

Ulteriori elementi di valutazione saranno:

- la frequenza (minimo 75%);
- la partecipazione attiva ai lavori di gruppo e in plenaria;
- l’acquisizione progressiva di un pensiero e di un approccio professionale.

Criteri di valutazione e graduazione dei voti
Al termine del corso, lo studente risulterà “Ammesso” o “Non ammesso” al secondo anno, sulla base della frequenza, della partecipazione al percorso e della consegna dell’elaborato finale.

Il docente fornisce inoltre una valutazione complessiva del percorso e dell’elaborato, espressa in forma qualitativa:

- Sufficiente: elaborato essenziale ma completo; partecipazione regolare; rielaborazione limitata ma presente.
- Discreto: buona comprensione dei contenuti; riflessione presente ma non sempre approfondita; linguaggio generalmente appropriato.
- Buono: elaborato coerente e ben strutturato; riflessione critica evidente; partecipazione attiva e consapevole lungo il percorso.
- Ottimo: elaborato ricco e originale; riflessione critica solida e personale; partecipazione significativa e propositiva, con contributi rilevanti nei momenti collettivi.

Testi di riferimento

- Campanini Annamaria (a cura di), Nuovo dizionario di servizio sociale, Carocci Faber, Roma, 2022.
- Luppi Maria et al. (a cura di), Sguardi sul servizio sociale. Esperienze e luoghi di una professione che cambia, Franco Angeli, Milano, 2016

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE